

Se l'uomo ha bisogno di una gabbia

La gabbia, *Infanzia di un socialista* e *L'appostamento*, sono i titoli delle pièces contenute in *Teatro Fuorilegge* di Tony Laudadio, e si presentano al lettore come diverse declinazioni di un medesimo tema esistenziale: esperimenti di scrittura drammaturgica intelligente e impegnata che, se da un lato sembrano prospettare tre diverse dimensioni della messinscena, passando con apprezzabile agilità dalla commedia nera alla Manlio Santanelli alla pirotecnica successione dialogica che ammicca al teatro dell'assurdo, dall'altro si offrono come sguardi convergenti sull'atroce scacco matto in cui, senza trovare arroccamento alcuno, cadiamo. Siamo pedine di una verità che, pur percepita come «un batuffolo di cotone profumato», è sempre più lontana e complessa di quanto altri vorrebbero farci credere. Tony Laudadio, già interprete

di successo – sia al cinema che in teatro –, con lavori come *Magic People Show*, ci offre un *Teatro Fuorilegge* in quanto la sua drammaturgia prova a condurci oltre la legge dell'arroganza e del sopruso, oltre la cella metafisica in cui, reclusi nostro malgrado, abbiamo sviluppato una perversa assuefazione alla galera. Vittime di un'ambizione eccessiva e desiderosi di trovare un alibi per giustificare il possibile fallimento, i personaggi di Tony Laudadio ci restituiscono un'immagine agghiacciante della realtà etica e concreta dell'ambiente in cui si sconta l'ordinaria «segregazione» quotidiana: strutturata secondo norme e discipline rigide e segretissime, la quotidianità ritratta in *Teatro Fuorilegge* è una quotidianità sinistra in cui i personaggi mendicano potere e perdono impietosamente libertà. Intanto, la saggezza è nelle parole di chi sembra più lontano dalla verità, nelle parole di 'O Scemo, tonto malavitoso di *La gabbia*, allorché, profetico, ci ricorda che viviamo la vita degli altri, perché non abbiamo mai campato e non siamo mai stati vivi.



TEATRO FUORILEGGE
Tony Laudadio
Spartaco, 2010, 11,50 euro

CLAUDIO FINELLI